

## **Nota del Presidente Mesic (12 febbraio 2007).**

Il presidente Mesic è spiacevolmente sorpreso del contenuto e del tono delle più recenti dichiarazioni provenienti dal vertice dello Stato italiano, che riguardano non solo alcuni aspetti della recente storia ma toccano le attuali relazioni tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia.

Tali dichiarazioni in cui è impossibile non ravvisare aperti elementi di razzismo, di revisionismo storico e revanscismo politico sono certamente difficilmente inseribili nel desiderio dichiarato di miglioramento dei rapporti bilaterali.

[...]

Il presidente Mesic negli ultimi tempi ha condannato singoli crimini perpetrati da parte dei vincitori nel corso e dopo la Seconda guerra mondiale, si è adoperato a favore di una visione più ampia del contesto storico e si è detto contrario a tacere i fatti e trasformare i perdenti storici in vincitori. Il presidente ritiene stupefacente e potenzialmente estremamente pericoloso porre in forse il Trattato di pace del '47. E' inaccettabile qualsiasi messa in discussione del Trattato di Osimo tra Italia e Jugoslavia e recepito dalla Repubblica di Croazia.

[...]

Il presidente Mesic crede in ulteriori sviluppi delle relazioni amichevoli tra Italia e Croazia. Al tempo stesso, trova giusto alzare la voce contro ogni tentativo di rimettere in questione le basi su cui è costruita l'Europa moderna, tra cui l'antifascismo ha un posto prominente.